

Repubblica Italiana  
**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**  
XVIII Legislatura

**COMMISSIONE PER L'ESAME DELLE QUESTIONI  
CONCERNENTI L'ATTIVITA' DELL'UNIONE EUROPEA**

**RESOCONTO SOMMARIO DELLA SEDUTA N. 121 DEL 22 APRILE 2026**

*Presidenza dell'on. Luigi Sunseri.*

1) Audizione sui Gruppi di Azione Locale (GAL) della Sicilia.

*La seduta inizia ore 11:25.*

Il PRESIDENTE dichiara aperta la seduta e introduce l'unico punto all'ordine del giorno avente ad oggetto un'audizione sui Gruppi di Azione Locale (GAL) della Sicilia. Informa la Commissione che il Governo regionale, nella serata precedente, ha comunicato la propria impossibilità a partecipare; nonostante ciò, ha ritenuto di non dover rinviare l'audizione, richiesta dalla Rete Rurale Siciliana, per rispetto degli intervenuti provenienti dai diversi territori. Cede quindi la parola all'ing. Roberto BARBAGALLO, Presidente della Rete Rurale Siciliana.

L'ing. BARBAGALLO, ringraziando per la convocazione, sottolinea il ruolo dei GAL come importanti centri di spesa sui territori, sia per la parte pubblica che per quella privata. Evidenzia subito alcune criticità strutturali che rallentano l'operatività:

- **Burocrazia e mancanza di autonomia:** a differenza di altre Regioni italiane, i GAL siciliani non sono autonomi nella gestione della spesa, in quanto ogni pratica deve essere vagliata dagli uffici periferici dell'Assessorato, con ritardi che possono arrivare fino a 14 mesi per l'emissione di un decreto. Lamenta che questo sistema centralizzato vanifica la dinamicità dello strumento GAL.
- **Spesa non riconosciuta:** a causa della chiusura dei sistemi AGEA, molti GAL, pur avendo sostenuto le spese, non sono riusciti a rendicontarle in tempo. Si stima un importo di circa 7,5 milioni di euro (5 milioni sulla misura 19.2 e il resto su altre misure e trascinamenti) di spesa effettuata ma non liquidata, che rischia di mettere in grave difficoltà finanziaria i GAL e i beneficiari finali. Chiede, pertanto, all'Assessorato di utilizzare le economie disponibili (c.d. fondi top-up) per coprire queste somme.
- **Personale e continuità amministrativa:** per la nuova programmazione, i GAL hanno presentato le proprie dotazioni organiche, che hanno contribuito al punteggio e all'approvazione delle strategie. Tuttavia, ora viene richiesto dall'Assessorato di procedere a nuove selezioni di personale, invalidando di fatto la continuità amministrativa del personale già in servizio da mesi (e in alcuni casi con contratti pluriennali). Questa situazione, oltre a creare un grave problema giuridico e contenzioso, sta bloccando l'avvio della nuova programmazione. Chiede, quindi, il riconoscimento della continuità amministrativa, come avviene in altre Regioni.

- **Dotazioni finanziarie:** ipotizza un aumento della dotazione finanziaria per la gestione e la spesa dei GAL, considerata troppo bassa rispetto ai vasti territori di competenza.

Conclude proponendo l'utilizzo della sede della Regione siciliana a Bruxelles, mettendo a disposizione dei fondi (circa 10.000 euro per GAL) per assumere due esperti che possano svolgere attività di lobby e intercettare fondi europei a gestione diretta.

Interviene il sig. Mario CICERO, Sindaco di Castelbuono e Presidente del GAL Madonie. Sottolinea come l'idea dell'utilizzo della sede a Bruxelles sia nata dal confronto con gli eurodeputati eletti nella Regione, che hanno evidenziato la scarsa presenza della Sicilia in tale contesto. Rimarca la capacità di spesa dei GAL e il loro ruolo come soggetti attuatori per conto degli assessorati, dimostrando efficienza e presenza sul territorio. Critica la burocrazia regionale che costringe a procedure complesse anche per spese minime. Sulla questione del personale, biasima la posizione assunta dall'Assessorato regionale dell'agricoltura che non valorizza il personale, che ha lavorato per mesi e cui sono stati anticipati gli stipendi con fondi della vecchia programmazione. Tra le criticità nella gestione cita, a titolo esemplificativo, il caso del GAL Madonie, che ha dovuto accendere fidejussioni per 900.000 euro per anticipare pagamenti non ancora ricevuti da AGEA, con un enorme aggravio di costi. Conclude illustrando l'impatto positivo dei progetti GAL sul territorio e, in una prospettiva più ampia, rammenta l'obiettivo di creare una rete di dialogo con gli altri GAL europei per condividere e sviluppare le migliori pratiche.

L'ing. BARBAGALLO riprende la parola per esplicitare le difficoltà inerenti alla mancanza di liquidità. I GAL operano in una situazione di carenza di liquidità immediata e sono costretti a ricorrere a finanziamenti bancari per anticipare le spese, pagando interessi passivi. Chiede l'istituzione di un fondo di rotazione nel bilancio regionale, a cui i GAL possano attingere a tasso zero per la fase di chiusura dei progetti.

Interviene il sig. Giuseppe FICCAGLIA, responsabile amministrativo del GAL Madonie. Chiede un approfondimento sulla questione della dotazione organica, confermando le difficoltà di accesso al credito e l'impatto negativo degli oneri finanziari sui bilanci dei GAL.

L'avv. Placido LAUDANI, responsabile legale del GAL Etna, ricostruisce dettagliatamente la vicenda del personale. Nel 2023, l'avviso per la selezione dei GAL richiedeva di indicare le figure professionali, che attribuivano punteggio. A seguito di una richiesta di chiarimento, l'Assessorato ha pubblicato una FAQ, redatta dal Dirigente generale pro tempore, che specificava che la selezione del personale non era obbligatoria, consentendo di procedere in continuità con il personale già selezionato con evidenza pubblica nella precedente programmazione. Sulla base di questa interpretazione autentica, i GAL sono stati selezionati, hanno firmato le convenzioni e i Presidenti hanno sottoscritto i contratti con il personale. Tuttavia, a febbraio, una nota del nuovo Dirigente Generale, Dott. Bellomo, ha messo in dubbio tale continuità, creando una situazione di grave incertezza e contraddittorietà

amministrativa, che espone i GAL a contenziosi e i loro amministratori a rischi personali.

L'On. Orazio Santo PRIMAVERA definisce la citata nota del Dott. Bellomo contraddittoria, in quanto da un lato condanna la proroga dei contratti, dall'altro raccomanda la stabilizzazione del personale. Ipotizza che dietro questa nota ci sia l'intenzione sottesa di bloccare l'attività dei GAL, creare una crisi e centralizzare la gestione del personale presso l'Assessorato. Chiede la presenza del Dirigente in Commissione per avere chiarimenti e, accertata l'inconsistenza giuridica della nota, ne chiede il ritiro o la revoca.

L'On. Margherita LA ROCCA RUVOLO critica l'ingiustificata assenza del Governo alla presente seduta di Commissione e chiede la riconvocazione urgente dell'Assessore e del Dirigente Generale.

Il dott. Alessandro LA GRASSA, direttore del GAL Valle del Belice, ribadisce la richiesta di copertura per i 7,5 milioni di euro di spesa non riconosciuta, già avanzata dall'ing. Barbagallo. Sottolinea che i GAL sono uno strumento di sviluppo rurale nato per volontà della Commissione europea negli anni '90 quale strumento per garantire lo sviluppo dei territori rurali e che la loro autonomia andrebbe potenziata, non limitata. Rammenta che l'esperienza del GAL valle del Belice ha contribuito anche alla realizzazione di iniziative innovative come il progetto "Gibellina Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea 2026". Evidenzia, infine, la necessità di una riflessione più allargata sui compiti dei GAL nella nuova programmazione: l'obiettivo non dovrebbe più limitarsi ai tradizionali settori dell'agroalimentare e del turismo, ma deve estendersi al miglioramento della qualità della vita dei residenti. Infatti i GAL, operando a un livello sovracomunale, sono strumenti flessibili ed elastici, capaci di intercettare ulteriori fabbisogni e di fornire un supporto cruciale ai Comuni nella loro capacità progettuale.

L'On. Cristina CIMINNISI disapprova, come i colleghi già intervenuti, l'assenza del Governo alla presente seduta ed esprime fiducia nell'operato della Presidenza della Commissione per trovare le soluzioni alle richieste emerse nel corso dell'audizione.

Il PRESIDENTE ringrazia gli intervenuti e stigmatizza a sua volta l'assenza del Governo, comunicata con scarso preavviso, e si impegna a riconvocare in una successiva seduta, concordando una data che garantisca la presenza dell'Assessore e del Dirigente Generale. Assicura che la Commissione valuterà, a seguito del prossimo incontro, l'adozione di una nota o di una risoluzione per prendere una posizione formale. Poiché nessun altro chiede di intervenire, dichiara chiusa la seduta.

*La seduta è tolta alle ore 12:20.*